



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

## **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta Cerrotti Maria Teresa - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

**PREMESSO** che la Sig.ra Cerrotti Maria Teresa, nata a Città di Castello (PG) il 12/04/1943, ivi residente in fraz. Petrelle n. 42, in qualità di titolare dell'impresa individuale Cerrotti Maria Teresa (P.Iva 01773190549), con sede legale in Città di Castello (PG), fraz. Petrelle n. 42, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Città di Castello e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 171982 del 07/08/2018 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 0006735 del 14/01/2019, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito in Comune di Città di Castello, fraz. Badia Petroia, voc. Zara (Foglio n. 258 part.lle 58, 59);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 2 punto A della DGR 19 settembre 2018 n. 1024, delle acque reflue provenienti dai servizi igienici dello spogliatoio ed ufficio del fabbricato da destinare a magazzino sementi, con consistenza 3 AE, e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso campestre con recapito finale al fosso dello Stregaro) previo trattamento con filtro percolatore aerobico avente potenzialità di 3 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 258 part.lle 58, 59 del Comune di Città di Castello;

**VISTO** il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;



**ACCERTATO** che l'istanza presentata dall'impresa individuale Cerrotti Maria Teresa è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., all'impresa individuale Cerrotti Maria Teresa (P.Iva 01773190549), con sede legale in Città di Castello (PG), fraz. Petrelle n. 42, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso campestre con recapito finale al fosso dello Stregaro) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dai servizi igienici dello spogliatoio ed ufficio del fabbricato, richiamato in premessa, da destinare a magazzino sementi (Foglio n. 258 part.IIle 58, 59), con consistenza 3 AE, previo trattamento con filtro percolatore aerobico avente potenzialità di 3 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 258 part.IIle 58, 59 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:**

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024;
- b) Installare, a valle del filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 1024/2018;

#### **2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 19 settembre 2018 n. 1024, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria – Area Dipartimentale Umbria Nord - Distretto di Città di Castello ogni eventuale anomalia dello stesso;
- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

### **3) PRESCRIZIONI GENERALI:**

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e copia della scheda tecnica descrittiva del filtro percolatore aerobico installato.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

F.to L'istruttore tecnico  
(Dott.ssa Monia Velloni)